

# Attualità

## TASSA AUTOMOBILISTICA ECCO LA REGOLARIZZAZIONE AGEVOLATA

Regione Lombardia ha avviato una campagna di definizione agevolata delle posizioni irregolari relative alla tassa automobilistica. Nel caso in cui abbiate pagamenti arretrati da regolarizzare, potete farlo versando gli importi corrispondenti alla sola tassa a suo tempo dovuta, senza applicazione di sanzioni, interessi e spese.

L'agevolazione è estesa a tutte le annualità dal 1999 al 2014, anche nei casi di precedente emissione di rilievi, compresi gli atti di accertamento e le cartelle esattoriali di Equitalia. Sono escluse solo le cartelle esattoriali per le quali siano state già avviate azioni di carattere esecutivo (es. pignoramenti, vendite immobiliari, etc.). È possibile invece fruire del pagamento agevolato in presenza di fermi amministrativi iscritti al PRA. Per godere del beneficio non è necessario presentare alcuna istanza ma solo provvedere al

pagamento con modalità ordinaria presso tutti i punti riscossione autorizzati da Regione. Il calcolo del dovuto verrà proposto in automatico dal sistema. Limitatamente alle posizioni per cui sono state già emesse cartelle esattoriali, sarà necessario rivolgersi ad una agenzia o delegazione ACI convenzionata. Il termine ultimo per eseguire i pagamenti per la regolarizzazione agevolata sarà il 31 marzo 2016. Ulteriori informazioni: 800151121 (da lun-sab, 8.00-20.00); mail: prontobollo@regione.lombardia.it

Al Presidente del Consiglio regionale  
Raffaele Cattaneo

**OGGETTO:** danni causati dai cinghiali in territorio lombardo.

I sottoscritti consiglieri regionali  
premessi che

- la sovrappopolazione di cinghiali sta causando gravi danni all'intero territorio lombardo in quanto i cinghiali in cerca di cibo non si limitano a devastare i campi coltivati, causando ingenti danni al comparto agricolo, ma sempre più spesso si spingono, raggruppati in colonie, al limite dei centri abitati con disagi non solo per la sicurezza stradale, ma anche per i centri turistici;
- tale fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti, come ben documentato dalla stampa regionale (solo per riferirci a questi ultimi mesi, cfr.: "Bresciaoggi" del 22/05, 18/06, 11/08 e 3/09; "Il Cittadino" del 11/08; "L'Eco di Bergamo" del 10/07; la "Gazzetta di Mantova" del 18/08; il "Giornale di Brescia" del 23/05, 19/08, 23/08, 30/08; "La Prealpina" del 11/04, 12/08, 31/08, 2/09; "La Provincia" del 25/09; "La Provincia di Cremona" del 10/08, 15/08 e 9/09; "La Provincia di Lecco" del 5/09; "La Provincia di Sondrio" dello 01/04 e del 12/08; "La Provincia Pavese" del 23/05, 23/07, 29/07, 8/08, 10/08, 24/08, 3/09, 11/09, 17/09), tanto da far parlare nell'intera regione di "allarme di sicurezza sociale";
- con la l.r. 19 dell'8 luglio 2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" le deleghe in materia di agricoltura e caccia sono state ritrasferite dalle Province alla Regione;
- gli interventi effettuati fino ad oggi per il contenimento della popolazione di cinghiali non si stanno dimostrando sufficienti;

**INTERROGANO L'ASSESSORE COMPETENTE**

per sapere quali azioni intenda assumere per affrontare in maniera risolutiva il problema dei danni causati dal sovrappopolamento di cinghiali sul territorio regionale.

Milano, 30 settembre 2015

## CINGHIALI

# Regione impreparata davanti ai danni all'agricoltura lombarda

Di seguito vi riportiamo la dichiarazione del consigliere regionale del Patto Civico, Michele Busi, dopo la risposta ricevuta dal sottosegretario Nava alla sua interrogazione (che vi mostriamo a lato) in merito ai danni dei cinghiali in agricoltura.

"Sui gravi danni che la sovrappopolazione di cinghiali sta causando all'intero territorio lombardo, Regione Lombardia è impreparata e assente.

A fronte dei numerosi episodi di danneggiamento dei campi agricoli e anche di avvicinamento ai centri abitati con disagi per la sicurezza stradale e delle persone abbiamo chiesto quali azioni intenda assumere Palazzo Lombardia per affrontare in maniera risolutiva la questione e la risposta è stata insoddisfacente.

Il sottosegretario si è limitato ad un rimpallo di responsabilità con le Province, presentando dati ormai vecchi che si fermano al 2012. Insomma, la sensazione è che non abbiano il polso della situazione e che manchi del tutto un necessario coordinamento con le realtà provinciali. Il fenomeno dei cinghiali ha assunto dimensioni davvero preoccupanti e per questo torneremo a sollecitare a Maroni una presa in carico vera del problema e un intervento finalmente efficace, tenendo intanto monitorate le azioni di contenimento che finora si sono dimostrate insufficienti".

Michele Busi

